

POESIA

Sono al “giro al SASS” con la mascherina,  
quando vedo una figura nella vetrina;  
è Alcide Degasperi, dell’UE un fondatore  
mi fa ciao con la mano e mi viene il  
batticuore.

Si avvicina lentamente  
e sorride allegramente;  
“Hai voglia di camminare  
e insieme chiacchierare?”

Così insieme partiamo  
e le vie osserviamo:  
“Oh, la pasticceria è ancora lì,  
mi ricordo i bignè presi ogni lunedì”

Arriviamo pian piano ad un parco,  
penso sia quello di San Marco;  
passeggiando libera tra siepi e sentieri  
mi sembra di essere una dama con i  
cavalieri.

Dopo un po’ lui osserva  
che la strada è deserta;  
“Non lo sai della pandemia  
Che molte persone ha portato via?

Tutti nelle case e si usa la mascherina  
per poter uscire sia sera che mattina”  
Un po’ perplesso lui risponde  
“C’è solo a Trento o anche in Piemonte?”

“In Italia e nell’Europa intera  
il virus ha colpito più del Colera.  
Sull’UE le critiche sono innumerevoli  
alcune davvero poco amichevoli”

Camminando, Piazza Venezia  
raggiungiamo  
e la fontana dei cavalli ammiriamo.  
Questa statua mi dà un senso di libertà  
vorrei galoppare come un cavallo in tutta  
la città

“Mi spiace che la comunità a cui ho tanto  
lavorato  
non sia unita in un momento così  
delicato.  
Nei giovani ripongo la mia speranza  
di un’Europa di nuovo guidata dalla  
fratellanza”

Provo a consolarlo e gli prometto  
di impegnarmi maggiormente in questo  
progetto.

Poi con malinconia ci salutiamo  
ed entrambi per le nostre strade  
torniamo.

Era solo un sogno, peccato!  
Ma una cosa ho imparato:  
Ogni posto può diventar speciale  
se lo viviamo con un amico ideale.